



TUTTI I SANTI
Solennità - 1° novembre 2025

LA DOMENICA



Da sinistra in alto: san Camillo di Lellis, serva di Dio Rossella Petrellese, san Gabriele dell'Addolorata, venerabile Salvo D'Acquisto, san Carlo Lwanga, beata Pierina Morosini.

L'AGIRE DI DIO IN NOI

La solennità odierna ci ricorda che, chiamati alla santità, siamo invitati alla gioia delle beatitudini. Gesù proclama beati coloro che, anziché in ciò che fanno o possiedono, ripongono la loro speranza in ciò che Dio fa per loro. I poveri sono nella gioia di chi sa che Dio dona loro il suo Regno; quanti piangono sono certi che Dio consolerà le loro lacrime. Ai puri di cuore rivelerà il suo volto, così come sazierà gli affamati e donerà la sua misericordia a chi sa essere misericordioso. La santità, prima che essere un nostro sforzo o il frutto del nostro impegno, è il frutto dell'agire fedele e misericordioso di Dio in noi.

Come ricorda san Giovanni (*Il Lettore*), possiamo essere realmente chiamati figli di Dio soltanto a motivo del grande amore che Dio per primo ci ha donato. La sua azione ci precede, così come ci accompagna e ci attende, per donarci il suo compimento. Se possiamo lavare le nostre vesti nel sangue dell'Agnello – annuncia l'Apocalisse (*I Lettore*) – è perché Gesù ci ha preceduto donando la sua vita per noi. Come grida a gran voce una moltitudine immensa: «La salvezza appartiene al nostro Dio». Sua è la santità, ma egli vuole dividerla con noi!

d. Luca Fallica, Abate di Montecassino

■ Oggi la liturgia ci ricorda che tutti siamo chiamati alla santità e ci invita a riconoscere nei santi dei modelli di vita e dei compagni di viaggio nel nostro cammino verso la patria celeste.

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità di tutti i Santi: con noi si alletano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per i meriti e l'intercessione di tutti i Santi invochiamo oggi con rinnovata fiducia la divina misericordia per tutti i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, agnello immolato per la nostra salvezza, Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

– Cristo, primogenito di coloro che risorgono dai morti, Christe, eléison. **Christe, eléison.**

– Signore, lampada della nuova ed eterna città di Dio, Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4.9-14

seduti

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran

voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: ³«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

⁴E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23/24

R Ecco la generazione
che cerca il tuo volto, Signore.



Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / E lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito. **R**

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli. **R**

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-3

Vedremo Dio così come egli è.

30 Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,28)

in piedi

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 5,1-12a

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito

Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con gratitudine possiamo riconoscere l'azione di Dio in noi. Preghiamolo affinché egli compia ciò che ha già iniziato.

Lettore - Diciamo insieme:

R Per l'intercessione dei Santi, ascoltaci, Signore!

1. Per ogni comunità cristiana: sia consapevole di vivere già nella comunione dei Santi, per annunciare al mondo l'amore di Dio che ci santifica. Preghiamo:

2. Per quanti vivono in questo Giubileo il pellegrinaggio della speranza: ripongano la loro fiducia in Dio e in tutto ciò che egli compie per noi. Preghiamo:

3. Per le autorità del nostro Paese: concedi loro lo spirito del discernimento, perché possano creare per tutti le condizioni di una vita serena e felice. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: la partecipazione alla cena dell'Agnello ci purifichi e ci trasformi, perché possiamo essere rivestiti della veste nuova dei risorti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, tu ci vuoi santi come tu sei santo. Accordaci con larghezza il tuo Spirito, per vivere nella beatitudine di chi si riconosce tuo figlio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio di tutti i Santi: La gloria della Gerusalemme del cielo, nostra madre, Messale 3a ed., pag. 660.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi ci dai la gioia di celebrare la città santa, la Gerusalemme del cielo che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la patria comune,

noi pellegrini sulla terra, sorretti dalla fede, affrettiamo il cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che nella nostra debolezza ci doni come sostegno e modello di vita. Per questo dono del tuo amore, uniti a loro e all'immensa schiera degli angeli, cantiamo con esultanza la tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,8-10)

Beati i puri di cuore: vedranno Dio. Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne n. 23: Nella solennità di Tutti i Santi. Messale 3a ed., pag. 468.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Lodate Dio (669); Cieli e terra nuova (447). *Salmo responsoriale:* M° S. Milite; *oppure:* Il Signore è il mio pastore (88). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Beatitudini (616-617); Ti cerco, Signore (737). *Congedo:* Dono sublime del Padre (577).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il pane dei forti, il viatico dei santi. Chi si nutre di Cristo diventa santo, perché in Lui trova la forza per amare e vivere in comunione con Dio.

— San Pier Giuliano Eymard

scintille

La speranza è il ponte che collega il nostro presente incerto alla promessa di un futuro glorioso.

— Charles Péguy

PREGHIERA MENSILE

novembre 2025

Del Papa: Preghiamo perché le persone tentate dal suicidio trovino nella loro comunità il sostegno, l'assistenza e l'amore di cui hanno bisogno e si aprano alla bellezza della vita.

Per la famiglia: Perché l'esempio di genitori virtuosi faccia apprezzare ai giovani il valore della castità e della purezza del corpo e dell'anima.

Mariana: Perché Maria, primizia dei risorti, accompagni il nostro pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste.

Conquistati da Cristo, «speranza della gloria»

La santità vola sulle ali della speranza

La vita cristiana è un cammino gioioso di santità, perché la meta è la casa dove il Padre attende il figlio con le braccia aperte. Ma ogni cristiano sa che questo cammino in nessun modo può prescindere dall'incontro con la croce. Se il Figlio di Dio incarnato per salvarci ha accettato di sperimentare su di sé sofferenza, abbandono e morte, mostrandoci che la via della gloria incrocia necessariamente quella del sacrificio, nessuno può illudersi di seguirlo, senza sperimentare a sua volta quelle prove e quei dolori. Ma è, appunto, in questa "costosa" tensione tra la fragilità umana e la forza divina che si innesta la virtù teologale della speranza, il dono prezioso che Dio fa al credente che cerca un sostegno nel cammino verso la pienezza della vita eterna.



Ecco, allora, che per sant'Agostino «la speranza è l'ancora dell'anima, che la tiene salda nella tempesta». La santità è un traguardo raggiungibile solo se sostenuti dalla

grazia di Dio e dalle virtù teologali, tra le quali, la speranza, è faro luminoso che guida i passi del credente verso la meta ultima dell'unione con Dio; è ancora, è punto fermo che ci impedisce di essere travolti dalle onde del dubbio e della disperazione. Quando ci troviamo a navigare nei mari agitati delle difficoltà e incertezze, è la speranza a permetterci di guardare oltre l'orizzonte immediato, a fissare lo sguardo su Cristo, il porto sicuro verso cui tendere. Per san Giovanni Paolo II, nelle notti spirituali, quando tutto sembra perduto e il cuore vacilla, la speranza è la luce donata al cristiano, «è una stella che brilla anche nella notte più buia». Infatti, essa è fondata sulla promessa di Dio che sempre, anche quando non vediamo chiaramente, è davanti a noi, sulla nostra stessa strada per guidarci. La speranza, quindi, non è mai un sentimento vago, o un ingenuo ottimismo, ma una virtù radicata nella fede e alimentata dalla carità. Madre Teresa di Calcutta invitava a non temere la santità perché, diceva, essa «è fatta di piccole cose compiute con grande amore». E vivere, spinti dalla speranza, ogni gesto, anche il più semplice, come un passo verso la pienezza della vita in Dio. La santità è alla portata di chiunque lasci che Dio converta e trasformi il suo cuore e le sue azioni.

Ma sbaglia chi crede che questi siano solo i pensieri di persone sagge nel pieno degli anni e dell'esperienza della vita. Quella cristiana è una sapienza alla portata di tutti, e ne troviamo lumino-

si esempi anche nella vita di tanti giovani. Pensiamo a san Carlo Acutis, a san Piergiorgio Frassati, alla beata Chiara Luce Badano; giovani troppo presto strappati alla vita, ma caratterizzati da una fede profonda, dall'attenzione al prossimo, dall'uso creativo dei loro talenti e, soprattutto, dall'accettazione della sofferenza. E, per questo, loro come tanti altri, sono diventati testimoni luminosi della fede, segnati dal desiderio di Dio. Desiderio che si è compiuto per tutti quando, nell'ultimo tratto del loro cammino terreno, hanno sperimentato fino in fondo la prova suprema della croce e sono stati presi per mano da Cristo, «speranza della gloria» (Col 1,27).

La vita di tanti santi realizza l'invito di san Paolo ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12). Vite piene, luminose, feconde che testimoniano che la speranza cristiana non è alienazione, o utopica attesa di qualcosa che non avverrà mai, ma è una «certezza attiva e dinamica», fondata sulla fede che l'amore di Dio, anche attraverso le prove più dure, sta già conducendo la nostra barca verso l'approdo tanto sospirato. Le vele di chi spera sono gonfie del vento gagliardo dello Spirito Santo, che porta alla verità, alla vita piena in Dio. La speranza cristiana è la forza dei santi, ed è per essa che hanno volato alto, al di là delle limitazioni terrene. Ed essi ci insegnano che la speranza non è solo un dono da chiedere, ma anche una scelta quotidiana da fare: confidare in Dio, affidarsi a lui, vivere nella luce della sua promessa. Che ciascuno di noi possa trovare, in questa virtù, l'ala che lo eleva verso la santità.

don Pietro Roberto Minali, ssp



Giubileo del Mondo Educativo

È una felice coincidenza che vede il Giubileo del Mondo Educativo celebrato in concomitanza con la festa di Tutti i Santi, che mette così in risalto il mistero della comunione dei santi in cui il bene degli uni deve essere comunicato anche agli altri. Così i cristiani sono chiamati ad esercitare una diaconia formativa

non soltanto all'interno della Chiesa, ma anche verso la società in cui vivono, in spirito di sollecitudine per il bene comune. Anche se l'ambito della formazione abbraccia tutte le età, l'attenzione oggi è per quelli che operano a vario titolo nelle scuole e nelle università, in primo luogo gli studenti, speranza per il futuro. iubilaeum2025.va

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



58